



Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere e
Politiche di Sicurezza e Difesa – Onlus
Viale Venezia 112 – 25123 Brescia C.F.98114040177
Website: www.opalbrescia.org - Email: info@opalbrescia.org

Comunicato di OPAL sull'incontro di giovedì 15 gennaio 2015

Brescia, 13 gennaio 2015

Le vittime dei conflitti armati: testimonianze, contesti, responsabilità

Nel quadro della serie di eventi promossi dall'Osservatorio Permanente Armi Leggere e Politiche di Sicurezza e Difesa (OPAL) in occasione del decimo anniversario dalla sua costituzione, **giovedì 15 dicembre alle ore 17.45 presso la Sala Piamarta di via S. Faustino 74 a Brescia** si terrà l'incontro sul tema: **"Le vittime dei conflitti armati: testimonianze, contesti, responsabilità"**. Relatori dell'incontro saranno **p. Antonio Guiotto** (Missionario Saveriano in Sierra Leone) e **Stefano Nanni** (Operatore dell'Ong "Un ponte per...") e **Meri Calvelli** (Cooperante del Centro Italiano di Scambi Culturali Vik di Gaza). Introdurrà l'incontro **Piergiulio Biatta**, presidente dell'Osservatorio OPAL.

Cogliamo l'occasione per segnalare che, nell'ambito degli incontri per il "Mese della pace" promossi dalla "Tavola della pace" di Brescia-Est, **venerdì 16 gennaio alle ore 20.30 presso il Salone della parrocchia S. Luigi Gonzaga di Brescia** si terrà l'incontro con **Giorgio Beretta** (analista dell'Osservatorio OPAL) dal titolo: **"Il commercio delle armi italiane e bresciane nei conflitti internazionali"**.

«Siamo ancora sconvolti – afferma **Piergiulio Biatta**, presidente di OPAL Brescia – dagli eventi terroristici di Parigi di fronte ai quali la popolazione francese ha manifestato in massa domenica scorsa ribadendo i valori di libertà, uguaglianza e fraternità che sono a fondamento di ogni sana democrazia. Valori che abbiamo inteso sostenere aderendo alla manifestazione "Stare insieme" che si è tenuta sabato scorso a Milano perché siamo convinti che diritti, democrazia e libertà siano l'unico antidoto alla guerra, alla violenza e al terrore. Gli orribili atti terroristici di Parigi – continua Biatta – non devono però farci dimenticare i conflitti armati in corso in tante parti del mondo e le precise responsabilità dell'Occidente: dai conflitti in Africa a quelli in Libia, Siria e Iraq e in gran parte del Medio Oriente. E' a questi conflitti, sui quali i media hanno colpevolmente spento i riflettori, che vogliamo dedicare attenzione con questo terzo incontro promosso dal nostro osservatorio» - conclude Biatta.

Tema della serata saranno in particolare **il conflitto in corso nel nord dell'Iraq** che ha investito i paesi limitrofi e sta infiammando tutta la zona mediorientale; le annose e irrisolte **tensioni tra Israele e Palestina** ed in particolare la situazione nella Striscia di Gaza dopo l'operazione militare israeliana "Margine protettivo" dell'agosto scorso e il conflitto che ha sconvolto dal 1991 al 2002 la **Sierra Leone** causando oltre 50mila morti con pesanti ricadute sull'economia del paese oggi martoriato dal virus Ebola.

«In Iraq assistiamo dal 2003 ai continui fallimenti del tentativo di imporre la pacificazione tramite interventi militari e settarismo – spiega **Stefano Nanni**, operatore dell'Ong "Un ponte per..." attiva in Iraq dal 1991. Dai governi occidentali a quelli dei paesi arabi tutti hanno pesanti

responsabilità, ma tutti perseguono nella risposta militare alla crisi senza lavorare seriamente a sostegno del dialogo politico interno del paese. L'arrivo dello Stato Islamico è stato infatti solo l'ultimo episodio di una lunga scia di violenza che ha prodotto nel 2014 oltre 2 milioni di rifugiati interni tra gli iracheni. La nostra associazione è impegnata nell'assistenza umanitaria e nel sostegno alla società civile, dando forza ai tanti iracheni che promuovono solidarietà, dialogo e tolleranza» – conclude Nanni.

Le annose tensioni tra Israele e Palestina ed in particolare la situazione nella Striscia di Gaza dopo l'intervento militare israeliano "Margine protettivo" dell'agosto scorso, che ha causato più di 2.200 vittime tra la popolazione palestinese (di cui 1.483 civili tra i quali 521 bambini), saranno al centro dell'interventi di **Meri Calvelli**, cooperante del Centro Italiano di Scambi Culturali Vik, che sarà in collegamento telefonico da Gaza. Meri denuncia da tempo come la Striscia di Gaza sia il "luogo in cui viene sperimentata la punizione collettiva".

Un altro conflitto decennale è stato quello della Sierra Leone. «La guerra civile della Sierra Leone – spiega **padre Antonio Guiotto**, missionario saveriano che ha vissuto nel paese africano tutto il periodo del conflitto – è iniziata per fermare la corruzione e le ingiustizie sociali nel paese ma è ben presto degenerata in una lotta cruenta per il possesso delle ricchezze, tra cui soprattutto i famigerati "diamanti insanguinati", mettendo in ginocchio una nazione già al penultimo posto nella scala della povertà. La missione cattolica è sempre stata in prima linea per promuovere lo sviluppo umano e sociale del paese, nella riconciliazione dopo il conflitto e nel recupero di tanti bambini soldato. Anche oggi si sta adoperando nell'arginare la diffusione del virus Ebola che ha mietuto già più di 2500 vittime – conclude padre Guiotto.

Presentazione dei Relatori

- **Stefano Nanni** è redattore del giornale online Osservatorioiraq.it ed è un operatore dell'Ong "Un ponte per..." per la quale ha lavorato nella regione del Kurdistan iracheno per sostenere gli sfollati interni in fuga dalla violenza che sta interessando l'Iraq. All'interno di "Un ponte per..." ha ricoperto anche il ruolo di addetto stampa e ha curato, nel 2014, la pubblicazione del volume "La crisi irachena. Cause ed effetti di una storia che non insegna", prodotto dalla medesima associazione e dall'Osservatorio Iraq. E' laureato in Scienze internazionali e diplomatiche con una tesi sulla corruzione in Iraq e Afghanistan.
- **Meri Calvelli** è una cooperante del Centro Italiano di Scambio Culturale Vik di Gaza. Attiva nella terra palestinese da più di dieci anni è anche oggi a Gaza City ed è reduce da una visita in una delle scuole che l'Unrwa ha aperto per dare rifugio ai palestinesi che hanno lasciato il nord della Striscia di Gaza dopo gli avvertimenti dell'Esercito israeliano.
- **Padre Antonio Guiotto** è un missionario saveriano che ha lavorato per 33 anni nella Sierra Leone dove ha vissuto tutto il dramma di 11 anni di guerra civile (1991-2002) assieme alla gente che poi ha cercato di aiutare a risollevarsi da una situazione difficile per le tante distruzioni, le atrocità e i migliaia di bambini – tra cui "bambini soldato" vittime del conflitto armato.

Per contatti stampa:

- **Piergiulio Biatta** (Presidente) Cellulare: 338-8684212
- **Giorgio Beretta** (Analista di OPAL) Cellulare: 338-3041742
- **Segreteria di OPAL:** info@opalbrescia.org

Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere e Politiche di Sicurezza e Difesa (OPAL)

L'Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere (OPAL) di Brescia è un'associazione Onlus attiva dal 2004, promossa da diverse realtà dell'associazionismo bresciano e nazionale (Collegio Missioni Africane - Missionari Comboniani, Associazione Brescia Solidale, Commissione Giustizia e Pace - Diocesi di Brescia, Ufficio Missionario Diocesano - Diocesi di Brescia, Associazione per l'Ambasciata della Democrazia Locale di Zavidovici - onlus, Camera del Lavoro Territoriale di Brescia "CDLT", Pax Christi, Centro Saveriano Animazione Missionaria - Missionari Saveriani, S.V.I. - Servizio Volontario Internazionale) e da singoli aderenti, per diffondere la cultura della pace ed offrire alla società civile informazioni di carattere scientifico circa la produzione e il commercio delle "armi leggere" con approfondimenti sull'attività legislativa di settore. L'Osservatorio è un luogo scientifico indipendente di ricerca, monitoraggio, analisi e di informazione al pubblico, nazionale ed estero, sulla produzione e commercio delle "armi leggere e di piccolo calibro", specificatamente in Lombardia, ma con attenzione anche al territorio nazionale ed europeo. Membro della Rete Italiana per il Disarmo, l'Osservatorio, negli ultimi anni ha promosso a Brescia diverse rassegne cinematografiche sui temi del traffico delle armi, della nonviolenza, dell'emigrazione e di storie di vite resistenti, sostenuto spettacoli teatrali contro la cultura delle armi e la guerra, e pubblicato **sei annuari**:

- *Il peso delle armi leggere. Analisi scientifica della realtà italiana, EMI, 2007*
- *Armi, un'occasione da perdere. Le armi leggere e il mercato italiano, EMI, 2009*
- *Difendiamoci dalle armi. Finanza, immaginario collettivo e nonviolenza, EMI, 2010*
- *La pace oltre le armi. Produzione ed esportazione di armi, riconversione, educazione alla pace, EMI, 2011*
- *Affari di armi, percorsi di pace. Attualità, ricerca e memoria per la pratica della nonviolenza, EMI, 2012*
- *Commerci di armi, proposte di pace. Ricerca, attualità e memoria per il controllo degli armamenti, GAM, 2014.*